

METEORI



Milano





Fatti Soldi Lavoro Salute Sport **Cultura** Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Musei On Line
Massa TV

Home > Cultura > Sei dipinti del Museo Sartorio di Trieste restaurati grazie a 'Orti di Venezia'

Sei dipinti del Museo Sartorio di Trieste restaurati grazie a 'Orti di Venezia'

CULTURA

16 piace Condividi 7 Tweet Condividi



1 Museo Civico di Villa Sartorio a Trieste

Pubblicato il: 04/03/2016 19:37

Saranno sei i dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste che ritorneranno al loro originario splendore grazie ad un intervento di restauro interamente sostenuto attraverso la vendita delle insalate a marchio 'Gli Orti di Venezia per Trieste', già in distribuzione negli 11 punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, nell'ambito dell'iniziativa 'Adotta una Pinacoteca'. Lo hanno annunciato oggi, in conferenza stampa Paolo Tassinari, Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Bianca Cuderi, Direttrice dei Civici Musei di Trieste, Lorenza Resciniti, conservatrice al Civico Museo Sartorio di Trieste, Paolo Tamai, titolare dell'azienda 'Gli Orti di Venezia' e Stefano Minin, coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0.

L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda 'Gli Orti di Venezia', si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate 'Gli Orti di Venezia per Trieste' e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti.

Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una 'nuova' pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Il restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: 'Suicidio di Lucrezia', 'Decollazione di San Giovanni Battista', 'Ecce Homo o Cristo deriso', 'Madonna col Bambino', 'L'ebbrezza di Noè' e 'Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto'. L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2016.

Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevyjel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo.

16 piace Condividi 7 Tweet Condividi

TAG: arte, dipinti, insalate, orti di venezia, museo sartorio, trieste

Potrebbe interessarti



Corrisponde solo 99 nel nuovo LinkedIn e è usanza di lavoro.

Social card 2016, 400 euro al mese per i disoccupati. Come ottenerla

Cerca nel sito Q

Notizie Più Cliccate

1. Scontro fra treni in Puglia, 26 morti Renzi: "Non lasceremo solo il popolo pugliese" /Video - Foto
2. Striscia blu, "se il parchimetro non ha il bancomat il parcheggio è gratis"
3. Ore contate per Nerone, arriva flash storm
4. Parte in luna di miele senza lo sposo, ecco il viaggio di nozze più esilarante di sempre /Foto
5. Bagno in piscina vestita perché musulmana, Lega: "Vergognoso"

Video



Corrisponde solo 99 nel nuovo LinkedIn e è usanza di lavoro.

Social card 2016, 400 euro al mese per i disoccupati. Come ottenerla



Corrisponde solo 99 nel nuovo LinkedIn e è usanza di lavoro.

Un kit per rendere la bici elettrica in 15 minuti



Corrisponde solo 99 nel nuovo LinkedIn e è usanza di lavoro.

Un 'hackathon' per

04/03/2016 19:50

Tweet

G+

Sei dipinti del Museo Sartorio di Trieste restaurati grazie a 'Orti di Venezia'

Roma, 4 mar. (AdnKronos) - Saranno sei i dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste che ritorneranno al loro originario splendore grazie ad un intervento di restauro interamente sostenuto attraverso la vendita delle insalate a marchio 'Gli Orti di Venezia per Trieste', già in distribuzione negli

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

ADN Kronos

11 punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, nell'ambito dell'iniziativa 'Adotta una Pinacoteca'. Lo hanno annunciato oggi, in conferenza stampa Paolo Tassinari, Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Bianca Cuder, Direttrice dei Civici Musei di Trieste, Lorenza Resciniti, conservatrice al Civico Museo Sartorio di Trieste, Paolo Tamai, titolare dell'azienda 'Gli Orti di Venezia' e Stefano Minin, coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0. L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda 'Gli Orti di Venezia', si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate 'Gli Orti di Venezia per Trieste' e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti. Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una 'nuova' pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio. Il restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: 'Suicidio di Lucrezia', 'Decollazione di San Giovanni Battista', 'Ecce Homo o Cristo deriso', 'Madonna col Bambino', 'L'ebrezza di Noe' e 'Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto'. L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2018. Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevjyel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffer e Russo.

Adnkronos



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE



"PROTEGGIAMO" LA VOSTRA SALUTE

CALLIPO
DAL 1913
Storie di mare

L'unico Tonno con
Sale iodato
PreSal[®]



HOME | ADNKRONOS | NOTIZIE

Sei dipinti del Museo Sartorio di Trieste restaurati grazie a 'Orti di Venezia'

Roma, 4 mar. (AdnKronos) - Saranno sei i dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste che ritorneranno al loro originario splendore grazie ad un intervento di restauro interamente sostenuto attraverso la vendita delle insalate a marchio 'Gli Orti di Venezia per Trieste', già in distribuzione negli 11 punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, nell'ambito dell'iniziativa 'Adotta una Pinacoteca'. Lo hanno annunciato oggi, in conferenza stampa Paolo Tassinari, Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Bianca Cuderi, Direttrice dei Civici Musei di Trieste, Lorenza Resciniti, conservatrice al Civico Museo Sartorio di Trieste, Paolo Tamai, titolare dell'azienda 'Gli Orti di Venezia' e Stefano Minin, coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0.

L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda 'Gli Orti di Venezia', si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate 'Gli Orti di Venezia per Trieste' e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti.

Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una 'nuova' pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

NISSAN
Innovazioni that matter

NISSAN JUKE
THE ORIGINAL URBAN CROSSOVER

REMIX YOUR

PERSONALIZZALO

NISSAN
Innovazioni that matter

10 DIRTTE SCIENTIFICHE
per superare

la MATURITÀ

REMIX YOUR

PERSONALIZZALO



IL PICCOLO



Cerca nel sito

COMUNI: TRIESTE GORIZIA MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO [TUTTI I COMUNI](#)

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RESTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI INCIDENTI ESTATE TERRORISMO MOVIDA EURO 2016 FIANCIANTIERI BALCANI REGENI COMUNALI '16 PORTO VECCHIO ANIMALI

PREZZI FOLLI **Maxi SUPERMERCATI**

Sei in: TRIESTE > CRONACA > L'INSALATA NEL PIATTO FA BENE ALLA...

L'insalata nel piatto fa bene alla pinacoteca

La vendita dei prodotti dell'azienda Orti di Venezia finanzia il restauro di sei quadri del Revoltella di Giulia Basso

04 marzo 2016

0

 Condividi

 Tweet

0

 G+

0

 LinkedIn

0

 Pinterest



L'insalata non solo fa bene alla salute, ma può far bene anche alla cultura. Ne è convinto Paolo Tamai, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia", che in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 aderisce al progetto "Adotta una pinacoteca". Presentata ieri al Museo Sartorio, l'iniziativa consentirà a sei dipinti, conservati nella Quadreria del Civico Museo, di ritornare al loro originario splendore, grazie a un intervento di restauro sostenuto attraverso la vendita delle insalate a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", già in distribuzione negli 11 punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città.

L'imprenditore veneto si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, del valore complessivo di 25mila euro. I cittadini potranno contribuire acquistando le insalate fresche del suo marchio, "adottando" così virtualmente i dipinti da restaurare, che daranno vita a una nuova pinacoteca allestita al secondo piano del Museo Sartorio.

Gli interventi di restauro, che avranno carattere conservativo e la cui conclusione è prevista entro la fine del 2016, potranno essere seguiti dai consumatori attraverso il proprio smartphone, grazie a un QR code impresso sulle confezioni d'insalata. «L'intervento - spiega Lorenza Resciniti, conservatrice al Sartorio - riguarderà alcuni dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo. Dei sei dipinti due sono su tavola e raffigurano la Madonna col Bambino: il più antico, della prima metà del '400, viene attribuito al Maestro di Roncagette, l'altro, più tardo, a Pasquallino Veneto. E ancora il Suicidio di Lucrezia, della seconda metà del '500 e di ambito fiorentino, l'Ecce homo, dipinto veneto del 1600 attribuibile ad Antonio Zanchi, la Decollazione di S. Giovanni Battista, fiorentino e della prima metà del XVII secolo, e L'Ebbrezza di Noè, che risale alla seconda metà del 1600 e la cui attribuzione oscilla tra Simone Brentana e Francesco Landino. Il restauro conservativo, che prevede l'eliminazione di danni e aggiunte che snaturano il significato artistico

SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**
in regalo un buono da spendere su **80€** **10€**

Casa di vita **PIATTO UNICO NASINI DI CAROTE INSALATA DI ORZO E POLLO**

57 **MOSTRA REGIONALE DELLE PESCHE FIUMICELLO**
30.10.16 - 15.06.17

TOP VIDEO

 

La comunità bengalese di Montefalcone: "No al t..."

Istria, la visita al relitto della nave di Tito (Vis)

 

Branco di delfini nel mare di Trieste, la lettrice riprende

Grandine a Trieste: i video dei lettori

DAL WEB

 

Noleggio Auto a meno di 10€/Giorno **Angela il**

Riparti dove gli altri si fermano. **Marcello Basso**

A STE GIUDIZIARIE



dell'opera, sarà eseguito da laboratori artigianali della regione, e fornirà agli studiosi maggiori elementi per l'attribuzione di ogni singola opera».

«Questa iniziativa, che speriamo serva d'esempio anche per altri imprenditori, enfatizza come una collaborazione fattiva tra pubblico e privato possa creare nuove opportunità in ambito culturale - sottolinea l'assessore alla Cultura Paolo Tassinari - Così facendo si allarga il campo d'azione delle realtà produttive, che diventano parte della vita non soltanto materiale, ma del benessere complessivo delle persone e dei territori». «Azioni come quella proposta da Paolo Tamai - continua Bianca Cuderi, Direttrice dei Civici Musei - consentono oltre alla conservazione anche la valorizzazione del nostro patrimonio. Attraverso questo singolare modus operandi la cittadinanza si sente coinvolta nell'operazione e viene resa consapevole dei beni preziosi custoditi nel proprio territorio». E se per l'imprenditore Paolo Tamai l'auspicio è che altri possano seguire il suo esempio, nella consapevolezza che la salvaguardia della cultura è importante in un Paese che ha le sue maggiori ricchezze proprio nel patrimonio artistico e nell'agroalimentare, per Stefano Minin, coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0, l'iniziativa va sostenuta perché è espressione concreta dei valori di coesione sociale che regolano i principi cooperativi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 marzo 2016

GUARDA ANCHE



di Valerio

Trieste - 12960 €

Tribunale di Trieste
Tribunale di Gorizia
Vendite giudiziarie - Il Piccolo di Trieste

Vieni gli invitati del Friuli

**Numero Verde
Sanità**

800-991170

NECROLOGIE

Stocchi Mario
Trieste, 13 luglio 2016

Ruzconi Valerio
Trieste, 13 luglio 2016

Francesco Francesco
Trieste, 13 luglio 2016

DESPAR **EUROSPAR**

CHE OFFERTE!

0,99
€/KG

**POMODORO VERDE
OBLENGO 1ª QUALITÀ**

FINO AL 20 LUGLIO

SFOGLIA IL VOLANTINO >>

Oggi

Notizie

Cultura

Cinema

Mostre

Spettacoli

Appuntamenti

Cerca

in

Calendario

> Segnala il tuo avvenimento

Cerca

in

Notizie

oggi in friuli venezia giulia

- Friuli Venezia Giulia (--)**: AfroBrasil Festival 2016
- Pordenone (PN)**: Cinemadivino 2016
- Trieste (TS)**: "WATERLINE" - XII edizione del Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea
- Codroipo (UD)**: Mercanti in Giardino
- Trieste (TS)**: Insecta. Studio e metamorfosi artistica degli insetti
- UDINE (UD)**: Un canto per i fiori
- Tutti gli avvenimenti di oggi a Trieste**

in evidenza

"Nati per Leggere" si sposta a
Muggia
Giardini Europa
Muggia
Il 13/07/16



Estate in Città 2016:
gli appuntamenti di
mercoledì 13 luglio
varie sedi
Pordenone
Il 13/07/16



Trieste Estate 2016: gli
appuntamenti di mercoledì
13 luglio
varie sedi
Trieste
Il 13/07/16



nightlife

vedi nightlife

enogastronomia



Le tipiche Osmize triestine
varie sedi
provincia di Trieste (TS)
Dal 01/01/15
al 31/12/16

vedi enogastronomia

NOTIZIE > ATTUALITÀ > 03 MARZO 2016

"Adotta una Pinacoteca": presentata l'iniziativa per il restauro di sei dipinti del Sartorio

Trieste (TS) - Saranno restaurati sei dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, 1, grazie a un intervento sostenuto mediante la vendita delle insalate a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", già in distribuzione negli undici punti vendita Coop Alleanza 3.0 cittadini. L'iniziativa, denominata "Adotta una Pinacoteca", è stata illustrata stamane dall'assessore comunale alla Cultura Paolo Tassinari con la direttrice dei civici musei Bianca Cuderi, la conservatrice del civico museo Sartorio Lorenza Resciniti, dal titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia Paolo Tamai e dal coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0, Stefano Minin.



L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia", si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali "Gli Orti di Venezia per Trieste" e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti.

Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Il restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebbrezza di Noe" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto". L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2016.

enogastronomia



Le tipiche Osmize triestine

varie sedi

provincia di Trieste (TS)

Dal 01/01/15

al 31/12/16

▶ **vedi enogastronomia**

Il restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebbrezza di Noe" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto". L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2016.

Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, "Restauro d'Opere d'Arte Nevyjel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo.

"Appreziamo molto l'intervento di supporto alle collezioni museali che prende avvio con questa sponsorizzazione. - ha affermato la direttrice Cuderi -. Credo che la maggioranza degli italiani non sia consapevole dell'enorme sforzo finanziario necessario a conservare per le generazioni future lo straordinario patrimonio artistico e culturale che abbiamo ereditato. Ma azioni come quella proposta da Paolo Tamai consentono oltre alla conservazione, anche la valorizzazione del nostro patrimonio. Infatti i dipinti, liberati dalle tracce del tempo e di successivi interventi che tradiscono gli intenti originari degli artisti, potranno essere esposti al pubblico e studiati dagli esperti nel loro aspetto originale. L'auspicata moltiplicazione di interventi simili a questo, potrebbe consentire alla comunità di riappropriarsi e godere delle opere ereditate, e magari aver contribuito al loro restauro - anche comprando un'insalata - stimola l'interesse a conoscerle".

Un'iniziativa che consente di valorizzare parte dell'immenso patrimonio dei Civici Musei di Trieste attraverso una partnership che unisce due realtà, pubblico e privato, la cui collaborazione può creare nuove opportunità, in particolare in ambito culturale. Il sostegno alla cultura e all'arte innesca inevitabilmente un circolo virtuoso. Un imprenditore che investe in cultura contribuisce alla crescita del benessere e al miglioramento della qualità della vita delle persone e dei territori, come è stato sottolineato dall'assessore Tassinari.

"Quando la dott.ssa Masau Dan mi ha proposto il progetto - ha spiegato Paolo Tamai, fondatore de "Gli Orti di Venezia"- ho compreso l'importante valore artistico e culturale delle opere custodite nel Civico Museo Sartorio. Ho ritenuto opportuno, da imprenditore appassionato, assumermi questo impegno con la città. Mi ha sempre attirato l'idea di contribuire al recupero di grandi e piccoli tesori artistici, usurati dal tempo e a volte anche nascosti o dimenticati per poterli rendere nuovamente fruibili alle persone, le stesse che tutti i giorni acquistano le mie insalate. Io e mia moglie, seppur piccoli imprenditori, abbiamo sempre pensato che si possa fare impresa valorizzando nel contempo il nostro patrimonio artistico-culturale, e sono altresì convinto che qualsiasi persona possa contribuire, anche semplicemente acquistando ogni giorno 1 busta di insalata. Partendo dalle cose semplici l'impegno di molti può dare sicuramente importanti risultati".

“Coop Alleanza 3.0 ha scelto di collaborare con Gli Orti di Venezia per confermare il proprio legame col territorio e sostenere le iniziative culturali di valore. - ha detto Minin - Infatti sposa la dimensione imprenditoriale con quella etica e sociale: l'espressione concreta di questi valori sono l'impegno nel dare risposte ai bisogni delle persone e delle comunità, garantire convenienza, qualità e sicurezza, e il sostegno all'economia del territorio, la legalità, la solidarietà, e appunto, la cultura. Riteniamo la cultura un veicolo essenziale di coesione sociale, per questo ogni anno la Cooperativa organizza direttamente o sostiene decine di iniziative di carattere letterario, musicale, teatrale, cinematografico e artistico, promosse da associazioni e realtà del territorio e stipula convenzioni allo scopo di rendere fruibile ai proprio soci questo arricchimento. È il tentativo di dare gambe a uno dei principi della cooperazione mondiale, sanciti a Manchester nel 1995, quello che impegna le cooperative ad essere attente ai bisogni delle comunità in cui operano”.

“Gli Orti di Venezia” nascono dalla scelta dell'imprenditore Paolo Tamai di dedicarsi interamente alla vendita di insalate confezionate e di dare vita ad un marchio proprio che identifichi profondamente la mission familiare sostenuto dalla moglie Marina, di dare vita ad un marchio proprio che identifichi profondamente la visione familiare. La Mission di Paolo Tamai è quella di conservare e promuovere la tradizione del territorio, dall'amore per il prodotto agricolo salubre, fino alla tradizione legata alla storia culturale. Comincia dalla propria città e dal 2010 ha già finanziato 3 restauri e vari progetti culturali per la città di Venezia destinando una parte dei ricavi ottenuti dalla vendita di insalate.

Coop Alleanza 3.0 è la più grande cooperativa di consumatori in Italia, nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense. Conta 2,7 milioni di soci, 22 mila lavoratori e oltre 400 punti vendita in 12 regioni italiane (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e, tramite società, Trentino, Campania e Sicilia). In provincia di Trieste è presente con 11 punti vendita e oltre 38.000 soci.

La Pinacoteca dei Civici Musei di Storia ed Arte nasce dal raggruppamento dei dipinti affluiti al Museo, a partire dal 1874, tramite acquisti ma soprattutto doni provenienti da famiglie triestine quali Morpurgo, Sartorio, Caccia, Currò, solo per citare le più note. Si tratta di opere d'arte che coprono un arco cronologico che va dal XIV al XX secolo.

Tra i quasi duemila, circa la metà sono esposti nelle varie sedi civiche museali (Museo Sartorio, Museo Morpurgo, Museo del Risorgimento, Museo di Storia patria), restaurati negli anni. I rimanenti si trovano nella quadreria climatizzata del Civico Museo Sartorio, deposito che vanta un metodo di conservazione e di fruizione di alto livello. Molti di questi vengono esposti a rotazione per mostre interne, o concessi in prestito per mostre di ambito nazionale e internazionale, altri attendono di essere restaurati: sono soprattutto quelli dei secoli più antichi dal XIV al XVII secolo.

Nel corso del 2014 sono stati individuati circa una sessantina di dipinti tra i più considerevoli del XV, XVI e XVII secolo, con lo scopo di pubblicare un catalogo scientifico. Tra essi ventitré presentavano un buono stato di conservazione, perché già restaurati nel corso degli anni, mentre i rimanenti necessitavano di un appropriato restauro. Tra questi, ventuno sono stati assegnati alla restauratrice dei Civici Musei di Storia ed Arte (inizio lavori ottobre 2014, i lavori sono tuttora in corso) mentre dei rimanenti, sei sono stati affidati a quattro ditte di restauro di Trieste e Gorizia (accreditate dalla Soprintendenza) e saranno restaurati proprio grazie al sostegno dell'azienda “Gli Orti di Venezia”.

Home > Primo Piano > Attualità

Restaurare antichi dipinti con l'acquisto di insalata

Articolo

di Rosanna Ferfoglià

Aggiornato al sab 18 Giu 2016, 00:57:09 +0200

Iniziativa "Adotta una pinacoteca"



L'imprenditore Paolo Tamai garantisce la copertura economica per il restauro di sei opere conservate nel Museo Sartorio. I cittadini potranno contribuire acquistando i suoi prodotti.

Saranno restaurati sei dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, grazie a un intervento sostenuto mediante la vendita delle insalate a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", già in distribuzione negli undici punti vendita Coop Alleanza 3.0 cittadini. L'iniziativa, denominata "Adotta una Pinacoteca", è stata illustrata stamane dall'assessore comunale alla Cultura **Paolo Tassinari** con la direttrice dei civici musei **Bianca Cuderi**, la conservatrice del civico museo Sartorio **Lorenza Resciniti**, dal titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia" **Paolo Tamai** e dal coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0, **Stefano Minin**.



La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa (ph. Comune di Trieste)

Tamai si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali "Gli Orti di Venezia per Trieste" e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti.

Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Il restauro, dal valore complessivo di 25 mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebbrezza di Noè" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto".

Viale Miramare, 33 - TRIESTE
Tel. 040.418415 Cell. 348.5797643

NEWS CORRELATE

I referti medici saranno visibili on ...



2010-07-12

Servizio dell'Azienda sanitaria di Trieste

Un'estate da trascorrere sotto l'Arco



2010-07-12

Serie di eventi a Trieste

Trieste centro di riferimento per la ...



2010-07-11

Certificato da parte del CLUB delle UEC

Consorzio Friuli Colli Orientali: Mic...



2010-07-13

Succede ad Adriano Gigante

Editoria, staffetta Cerno-Monestier a...



2010-07-11

Operativa dal 28 luglio

Lignano, guardie giurate contro gli a...



2010-07-07

Progetto in fase di studio

Yamamay di Giaccari Ilaria

L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2016.

Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, "Restauro d'Opere d'Arte Nevjvel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Defar e Russo.

Joe Bastianich stregato dallo swing t...



2010-07-13

In concerto a Umbria Jazz.

Shorts Trieste, ecco tutti i vincitori



2010-07-13

Conclusa la 17ª edizione del festival

Il collezionista di presepi



2010-07-12

Elio Clemente

© iMagazine.it RIPRODUZIONE RISERVATA





Galleria Borghese. Torna a splendere lo storico Giardini Trasmontana

Giovedì, 02 Marzo 2016 13:52

Trieste, restauro per sei dipinti del Museo Sartorio grazie a "Gli Orti di Venezia"

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primi](#)

Gli interventi, del valore complessivo di 25mila euro, riguarderanno opere del periodo tra il XV e il XVII secolo, ma solo dopo aver concluso i lavori sarà possibile individuare l'artista, la scuola o l'ambito culturale



Ediz. Christy Villa Sartorio

TRIESTE - Sarà grazie alle insalate de "Gli Orti di Venezia per Trieste" in distribuzione negli 11 punti vendita Coop Alleanza 5.0, che sei dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste ritorneranno al loro originario splendore attraverso un intervento di restauro. L'iniziativa rientra nel progetto "Adotta una Pinacoteca" per cui Paolo Tamai, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia", si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento in collaborazione con Coop Alleanza 5.0.

Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Il restauro, del valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebbrezza di Noe" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto". L'intervento sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. I lavori termineranno entro il 2016.



FLASH NEWS

Firenze. Corridoio Vasariano, sospese visite per gruppi
FIRENZE - La Direzione delle Gallerie degli Uffizi ha sospeso con effetto immediato le visite per gruppi nel Corridoio Vasariano....

Sgarbi, #missionemonalisa altro non era che una pubblicità per un'automobile in edizione speciale Monna Lisa
ROMA - Terminata la #missionemonalisa che altro non era che una operazione pubblicitaria. Vittorio Sgarbi ha infatti svelato che in...

MOSTRE*



Phifest Preview,
Contemporary
Photography

Festival all'Ex Fornace di
Milano

Un'occasione di multiculturalità, interscambio e incontro dedicato a tutti gli appassionati di fotografia contemporanea presso il suggestivo spazio situato nel cuore della città meneghina

Dei sei dipinti in questione, due appartengono alla collezione Sartorio e quindi andranno ad arricchire il percorso del Museo, ambedue, dipinti su tavola, raffigurano la *Madonna col Bambino*, una, della prima metà del '400, viene attribuita al Maestro di Roncajetta, l'altra più tarda, viene attribuita a Pasqualino Veneto. Di ambito fiorentino della seconda metà del '500 è *Suicidio di Lucrezia*, dipinto entrato con il prestigioso dono di Antonio Caccia del 1929. Dal 1600 è l'*Ecce homo*, attribuibile ad Antonio Zanchi, (donato da un privato nel 1896 e che per alcuni anni abbellì la sala del Podestà). Sempre di ambito fiorentino della prima metà del XVII è *Decollazione di S. Giovanni Battista*. Risale della seconda metà del 1600, *l'Ebbrezza di Noè* la cui attribuzione oscilla tra Simone Brentana o Francesco Landoni, dipinto possente la cui immagine è stata scelta per promuovere questa operazione.

Solo dopo aver concluso le operazioni di restauro che prevedono - secondo i principi della scienza e dell'arte del restauro - l'eliminazione di danni ed eventuali aggiunte, che snaturano il significato artistico dell'opera, sarà possibile per gli studiosi pronunciarsi sull'attribuzione di ogni singola opera individuandone l'artista, la scuola o l'ambito culturale.

Gli interventi di restauro saranno eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, "Restauro d'Opere d'Arte Nevjvel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo.

Bianca Cuderì, Direttrice dei Civici Musei di Trieste, ha così commentato l'iniziativa: "Apprezziamo molto l'intervento di supporto alle collezioni museali che prende avvio con questa sponsorizzazione. Credo che la maggioranza degli italiani non sia consapevole dell'enorme sforzo finanziario necessario a conservare per le generazioni future lo straordinario patrimonio artistico e culturale che abbiamo ereditato. Ma azioni come quella proposta da Paolo Tamai consentono oltre alla conservazione, anche la valorizzazione del nostro patrimonio. Infatti i dipinti, liberati dalle tracce del tempo e di successivi interventi che tradiscono gli intenti originari degli artisti, potranno essere esposti al pubblico e studiati dagli esperti nel loro aspetto originale. L'auspicata moltiplicazione di interventi simili a questo, potrebbe consentire alla comunità di riappropriarsi e godere delle opere ereditate, e magari aver contribuito al loro restauro - anche comprando un'insalata - stimola l'interesse a conoscerle".



Ultima modifica il Giovedì, 05 Marzo 2016 16:43

Tweet Mi piace Mica a 4 persone. Di chi ti piace prima di tutti i tuoi amici. G+

Pubblicato in [Restauri](#)

Etichettato sotto [trieste](#) [Museo Sartorio](#) [restauro](#) [pinacoteca](#)



Redazione

Sito web: www.artemagazine.it

Ultimi da Redazione



Arezzo. Parte la sesta edizione del festival

fotografico "Cortona On The Move"

Le cinque precedenti edizioni hanno visto un costante incremento di visitatori. Il "News Photographer Magazine" lo ha definito "il miglior festival d'Europa se non del mondo"



David Bowie arriva al MAMbo di Bologna

La mostra dal titolo "David Bowie Is" esporrà oltre trecento oggetti dell'archivio personale del Duca Bianco tra cui l'immane outfit di Ziggy Stardust (1972)



Verona, ad ottobre una straordinaria mostra dedicata alla

misteriosa civiltà dei Maya
Trecento reperti di gran valore storico-culturale saranno esposti a Palazzo della Gran Guardia fino al 5 marzo 2017



Museo Civico di Zoologia.
Simone

Sbaraglia, il fotografo che guarda gli animali negli occhi
L'obiettivo di Simone Sbaraglia compie un nuovo viaggio intorno al Pianeta Terra, offrendo il suo punto di vista sulla natura attraverso colori, forme, sguardi, panorami mozzafiato

La Gazzetta Giuliana

Il Periodico della Venezia Giulia

HOME

APPROFONDIMENTI

INTERVISTE

CULTURA

SPORT

LETTERE

CORSM CORROSMI

REDAZIONE

Sei dipinti del Museo Sartorio restaurati grazie alle insalate veneziane

3 marzo 2016 | lagazzettagiuliana | Cultura



Madonna con bambino, prima metà del XV secolo

CERCA NELLA GG

CERCA ...

PROGETTO GRANDE GUERRA

L'Archivio di Stato di Trieste e le iniziative per i 100 anni dalla Grande guerra

Uno rassegna stampa di 100 anni fa, dal fronte opposto a quella italiana, tratta dalle pagine de

L'OSSERVATORE TRIESTINO

DALL'ANSA

Carceri: alcol e droga a detenuti, 2 agenti custodia indagati

Coppia uccisa Pordenone: processo a ottobre per Ruotolo

Appalti pilotati Agenzia Demanio FVG, ex direttore indagato

Incidenti stradali: Tir a fuoco, Raccordo Trieste chiuso Grande Guerra: "Ma crucis laica" per fucilati Cerovento

NOTIZIE DAL FVG

AMBIENTE: VITO, BUONI RISULTATI DA MONITDRAGGIO STRATEGIA MARINA 13 luglio 2016
SANITA': TELESICA, A CIVIDALE INCONTRO POSIIND CON COMMISSIONE SALUTE 13 luglio 2016
SCONTRIO TRENI PUGLIA: SANTORO, IN FVG LINEE SICURE 13 luglio 2016

NOTIZIE DAL COMUNE DI TS

TRIESTE ESTATE: GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI, GIOVEDÌ 14 LUGLIO
DUE VISITE GUIDATE, DOMANI POMERIGGIO, GIOVEDÌ 14, ORE 17, E SABATO MATTINA 16 LUGLIO (ORE 11), ALLA MOSTRA LA CUCINA DEL MORTAIO E DEL PESTELLO
CORRISPONDENZE D'ARTE 3 - NUOVI ORIZZONTI

CULTURA A TRIESTE

Passaggio in India

Saranno sei i dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste che ritorneranno al loro originario splendore grazie ad un intervento di restauro interamente sostenuto attraverso la vendita delle insalate a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", già in distribuzione negli 11 punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, nell'ambito dell'iniziativa "Adotta una Pinacoteca". Lo hanno annunciato oggi, in conferenza stampa **Paolo Tassinari**, Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, **Bianca Cuderi**, Direttrice del Civico Museo di Trieste, **Lorenza Resciniti**, conservatrice al Civico Museo Sartorio di Trieste, **Paolo Tamai**, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia" e **Stefano Minin**, coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0. L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia", si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali "Gli Orti di Venezia per Trieste" e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti. Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate al Civico Museo di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Il restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: **"Suicidio di Lucrezia"**, **"Decollazione di San Giovanni Battista"**, **"Ecce Homo o Cristo deriso"**, **"Madonna col Bambino"**, **"L'ebbrezza di Noè"** e **"Madonna col Bambino di Pasquallino Veneto"**. L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2016.

Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, "Restauro d'Opere d'Arte Nevyjel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo.



EVENTI

Rossetti

dal 3 al 4 giugno 2016
Politeama Rossetti, Sala Assicurazioni Generali
I SUONI DEL DANUBIO - GALA DELL'OPERETTA DI
BUDAPEST

Musiche: direttore d'orchestra Laszlo Maklacy
Interpreti: Monika Ficschi, Gergely Boncsor, Bori Kallay,
Zoltan Batki Fazekas, Annamari Dancs, Máté-Mate
Kerenyi e con la partecipazione di Alessio Colautti e
Marzia Postogna
Repliche: 2

Verdi Trieste

dal 10 al 18 giugno
Die Redermous di Johan Strauss Jr
guarda la galleria fotografica cliccando qui

Verona

Vicenza

Venezia

Rovigo

Trento

Treviso

Padova

Udine

Cult

Pordenone

In Piazza

Trieste

Cagliari

Estero

Budapest

Info Trieste



Venerdì 4 Marzo 2016

DALLA QUADRERIA ALLA PINACOTECA: SEI DIPINTI DEL CIVICO MUSEO SARTORIO



Saranno sei i dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste che ritorneranno al loro originario splendore grazie ad un intervento di restauro interamente sostenuto attraverso la vendita delle insalate a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", già in distribuzione negli 11 punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, nell'ambito dell'iniziativa "Adotta una Pinacoteca". Lo hanno annunciato oggi, in conferenza

stampa Paolo Tassinari, Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Bianca Cuderi, Direttrice dei Civici Musei di Trieste, Lorenza Resciniti, conservatrice al Civico Museo Sartorio di Trieste, Paolo Tamai, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia" e Stefano Minin, coordinatore del marketing sociale di Coop Alleanza 3.0. L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda "Gli Orti di Venezia", si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali "Gli Orti di Venezia per Trieste" e che vorranno contribuire così all'adozione dei dipinti.

Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Il restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebbrezza di Noe" e "Madonna col Bambino di Pasquale Veneto". L'intervento di restauro sarà di tipo conservativo, ovvero rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il restauro terminerà entro il 2016.

Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, "Restauro d'Opere d'Arte Nevyjel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo.

SHARE

LA RIVISTA



VIDEO NEWS



Quadrante Servizi

REGIONE DEL VENETO



Garda Aeroporti



Consorzio ZAI



Acquistare verdure per restaurare opere d'arte

Posted by Maura Sacher | Date: marzo 05, 2016 | in: Curiosità | Leave a comment | 575 Views

Home > Stile & Società > Curiosità



I prodotti dell'orto confezionati e reperibili sui banchi della grande distribuzione sono impiegati come strumento "culturale" per restaurare opere d'arte e recuperarle alla fruizione della comunità. I cittadini potranno vantarsi di aver contribuito.

L'idea è di Paolo Tamai e di sua moglie Marina, che dopo anni di esperienza nel campo della distribuzione di prodotti freschi, nel 2010, decidono di dedicarsi interamente alla vendita di confezioni di verdure, coltivate nelle grandi serra nella campagna di Mira, Comune di Venezia, e di dare vita ad un marchio proprio che identifichi profondamente la mission familiare.

Nasce così la linea de "Gli Orti di Venezia".



L'intuizione di perseguire la via del marketing culturale porta alla scelta di unire la vendita di insalate confezionate a precisi progetti, battezzati "Occasioni culturali", i quali hanno il fine, non solo di far conoscere un prodotto sano e naturale della terra, ma che questo «fosse "doppiamente buono" se pensato anche come mezzo per valorizzare e finanziare il grande patrimonio di bellezza, tradizione e arte che ci appartiene». A questo scopo viene destinata una parte del ricavato derivante dalla vendita delle insalate.

Editoriali



Grani ritrovati

luglio 11, 2016

(0) Comments



Di nostri vigneti nasce...



eg webTV

JAKA - ORIGINI [New Official Vid...]



La prima iniziativa fu il restauro della popolare statua del "Gobbo di Rialto" in Campo San Giacommetto, nella zona del mercato simbolo veneziano, ne sono seguiti altri sempre a Venezia, e l'ultimo in corso è il risanamento di uno dei due portali della Scala d'Oro di Palazzo Ducale, finanziato con le confezioni vendute nei punti Eataly.

Grazie alla collaborazione di Coop Adriatica e Coop Nordest, l'obiettivo de "Gli Orti di Venezia" si è spostato su tre grandi realtà museali in tre città diverse, individuate perché ospitano alcune opere di Cesare Laurenti, l'artista che ha firmato la statua de "Il Pescatore", di cui nel 2012 stavano finanziando il restauro. Sono il Museo Ca' Pesaro a Venezia, il Castello di Mesola, in provincia di Ferrara, il Museo Revoltella a Trieste.

Nello specifico del progetto triestino, si tratta del risanamento di sei tele dalla quadreria del Museo Sartorio, uno dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, ricca di quasi 1.200 opere, del tutto sconosciuta alla cittadinanza stessa, ospitata nella settecentesca villa dimora della famiglia Sartorio e donata al Comune nella prima metà del secolo XX.



Le insalate che per l'occasione diventano "Gli Orti di Venezia per Trieste", entrano nel progetto "Adotta una pinacoteca".

Il prodotto "Gli Orti di Venezia per Trieste" è già sugli scaffali degli 11 punti vendita Coop della città di Trieste.

Maura Sacher

Tags: [adotta una pinacoteca](#) [Gli Orti di Venezia](#)



Reportage



Concluso il 22° Enosimposio di Assoenologi Sicilia

luglio 12, 2018

(0) Comments



Gustar Viaggiando
Wine in Tour

Newsletter

E-Mail *

Nome



Aiutiamo Industrie e Distribuzione a stare al passo col cambiamento e a trarre vantaggio dall'evoluzione dello scenario dei consumi.
www.IRIworldwide.com

Home > News > Retail > Coop Alleanza 3.0 sostiene l'arte e il restauro di sei opere

Coop Alleanza 3.0 sostiene l'arte e il restauro di sei opere

Alessandra Bonaccorsi - 4 marzo 2018



Coop Alleanza 3.0 sostiene il restauro di sei dipinti conservati nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste. Nell'ambito dell'iniziativa Adotta una Pinacoteca, Coop Alleanza 3.0 ha coinvolto 11 punti di vendita della città dove vengono vendute le insalate e marchio Gli Orti di Venezia per Trieste. Il ricavato va a sostenere il recupero delle opere. L'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda Gli Orti di Venezia, si è impegnato a garantire la copertura economica dell'intervento, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ma sarà supportato da tutti i cittadini che decideranno di acquistare le insalate contribuendo così all'adozione dei dipinti. Grazie ai lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, lasceranno il deposito dove sono state finora conservate e troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

L'intervento sulle opere d'arte. Il restauro, del valore complessivo di 25mila euro, riguarderà i dipinti risalenti al periodo tra il XV e il XVII secolo: *Suicidio di Lucrezia*, *Decollazione di San Giovanni Battista*, *Ecce Homo o Cristo deriso*, *Madonna col Bambino*, *L'ebbrezza di Noe* e *Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto*. L'intervento di restauro, che dovrebbe essere completato entro l'anno, sarà di tipo conservativo, rivolto alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali



e ornamentali dell'opera e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne snaturano il significato artistico. Il progetto coinvolgerà inoltre realtà laboratoriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi di restauro saranno infatti eseguiti da quattro ditte di restauro, tre delle quali di Trieste e una di Gorizia: il Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevyjel e Regazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffer e Russo.

Cultura come veicolo di coesione sociale. "Coop Alleanza 3.0 sposa infatti la di-

facebook

Gdoweeek

15 minutes ago

Gdoweeek ha condiviso un link.

Classifica di BEM Research: Esselunga in prima posizione

gdoweeek.it

Esselunga scende dalla prima posizione della classifica di BEM Research, che analizza l'andamento di 40 marchi del settore online, (parzialmente) per

Visto on Facebook - Share



Twitter

Gdoweeek

@Gdoweeek

Inaugurata Coop Salute al centro commerciale di Cesena gdoweeek.it/inaugurate-coo...
[@Coopitalia](https://twitter.com/Coopitalia) #retail [pic.twitter.com/745FUT86px](https://twitter.com/745FUT86px)

12:53 - 15 luglio 2018

Pinterest

Gdoweeek



Segui su Pinterest



Edicola web

Nota stampa

“GLI ORTI DI VENEZIA” ARRIVA IN FRIULI CON LE INSALATE CHE RESTAURANO

Da oggi le insalate della linea “Gli Orti di Venezia per Trieste” sono vendute in 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia per sostenere il recupero dei dipinti custoditi nel Civico Museo Sartorio di Trieste

Le insalate a marchio “Gli Orti di Venezia” piacciono anche ai Friulani. Dopo aver conquistato Trieste e i punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, da oggi, le insalate della linea **“Gli Orti di Venezia per Trieste”** sono sugli scaffali del reparto ortofrutta di 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia. L'azienda del veneziano Paolo Tamai approda così, per la prima volta, in terra friulana grazie a Coop Alleanza 3.0 e alla sua rete di punti vendita.

Attraverso la vendita delle insalate fresche e pronte da gustare “Gli Orti di Venezia per Trieste”, l'imprenditore veneziano Paolo Tamai, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, sostiene il restauro di alcuni dipinti custoditi dal Civico Museo Sartorio di Trieste, risalenti al periodo tra il XV e il XVII. La partnership con la Cooperativa è stata immediata: il progetto infatti ha colto gli obiettivi di Coop vicinanza al territorio e alla cultura.

Lo scorso dicembre, Paolo Tamai arriva a Trieste e si impegna, insieme a Coop Alleanza 3.0, con il Comune di Trieste a garantire la copertura economica dei lavori di restauro di sei opere conservate nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste e in attesa da tempo di un intervento di recupero: “L'ebrezza di Noe”, “Suicidio di Lucrezia”, “Decollazione di San Giovanni Battista”, “Ecce Homo o Cristo deriso”, “Madonna col Bambino”, “L'ebrezza di Noe” e “Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto”.

Nel sostenere l'intervento di restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, l'imprenditore è supportato soltanto dai consumatori del Friuli Venezia Giulia che decidono di acquistare le insalate fresche, sane e naturali “Gli Orti di Venezia per Trieste” e che intendono contribuire così all'adozione dei dipinti. L'iniziativa si chiama infatti “Adotta una Pinacoteca” perché al termine dei lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una “nuova” pinacoteca di arte antica che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Le confezioni di insalata “Gli Orti di Venezia per Trieste” presentano un incarto dedicato che aiuta subito il consumatore a identificare l'iniziativa di carattere artistico-culturale che va a supportare attraverso l'acquisto del prodotto. Il packaging ha una veste grafica che associa la riconoscibile tovaglietta a quadretti con il marchio “Gli Orti di Venezia” all'immagine della facciata esterna del Civico Museo Sartorio.

«Il 2016 sta rappresentando per noi un anno importante a livello di performance commerciali, in termini di punti vendita forniti e soprattutto di soddisfazione del cliente - dichiara **Paolo Tamai**, titolare de **“Gli Orti di Venezia”**- Il nostro arrivo in tutti i punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia era sicuramente tra gli obiettivi che ci eravamo prefissi quest'anno e siamo felici di averlo raggiunto. Abbiamo una clientela sempre più attenta all'acquisto dei prodotti e dalle materie prime con cui sono realizzati. Non solo, i nostri consumatori sono sempre più consapevoli che la scelta del nostro prodotto è finalizzato a gustare un prodotto sano e naturale ma anche a fornire il contributo a un progetto culturale socialmente rilevante, con ricadute dirette sul territorio e sulle sue ricchezze artistiche».

GLI ORTI DI VENEZIA

“Gli Orti di Venezia” nascono dalla scelta dell'imprenditore Paolo Tamai, sostenuto dalla moglie Marina, di dare vita ad un marchio proprio che identifichi profondamente la visione familiare. La *Mission* di Paolo Tamai è quella conservare e promuovere la tradizione del territorio, dall'amore per il prodotto agricolo salubre, fino alla tradizione legata alla storia culturale. Comincia dalla propria città e dal 2010 ha già finanziato 3 restauri e vari progetti culturali per la città di Venezia destinando una parte dei ricavi ottenuti dalla vendita di insalate.

Per ulteriori informazioni www.gliortidivenezia.it

Aggiornato al: 13 Luglio 2016 17:30
f t g+ in

Vuoi essere sempre aggiornato?

**ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER**

Campo ricerca

CERCA

CERCA IN: NEWS TUTTE LE SEZIONI

HOME
NEWS
NOTIZIA DEL GIORNO
TGDD
PRIMO PIANO
INTERVISTA
SUCCESSI E STRATEGIE
APERTURE
PRODOTTI
MERCATI
SPECIALI
DM MAGAZINE

Imprese
Persone
Spot News
Pubblicità
Estero
Sostenibilità
Finanza
Tecnologia
Logistica
Trend
Associazioni
Private Label
Real Estate
Fiere
Meeting&Co.
Approfondimenti

Nuovo Agrumi Mix

News

Le insalate a marchio “Gli Orti di Venezia” approdano in Friuli

Dopo aver conquistato Trieste e i punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, da oggi, le insalate della linea “Gli Orti di Venezia per Trieste” sono sugli scaffali del reparto ortofrutta di 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia. L'azienda del veneziano Paolo Tamai approda così, per la prima volta, in terra friulana grazie a Coop Alleanza 3.0 e alla sua rete di punti vendita.

Attraverso la vendita delle insalate fresche e pronte da gustare “Gli Orti di Venezia per Trieste”, l'imprenditore veneziano Paolo Tamai, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, sostiene il restauro di alcuni dipinti custoditi dal Civico Museo Sartorio di Trieste, risalenti al periodo tra il XV e il XVII. La partnership con la Cooperativa è stata immediata: il progetto infatti ha colto gli obiettivi di Coop vicinanza al territorio e alla cultura.

Lo scorso dicembre, Paolo Tamai arriva a Trieste e si impegna, insieme a Coop Alleanza 3.0, con il Comune di Trieste a garantire la copertura economica dei lavori di restauro di sei opere conservate nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste e in attesa da tempo di un intervento di recupero: “L'ebrezza di Noe”, “Suicidio di Lucrezia”, “Decollazione di San Giovanni Battista”, “Ecce Homo o Cristo deriso”, “Madonna col Bambino”, “L'ebrezza di Noe” e “Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto”.

Nel sostenere l'intervento di restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, l'imprenditore è supportato soltanto dai consumatori del Friuli Venezia Giulia che decidono di acquistare le insalate fresche, sane e naturali “Gli Orti di Venezia per Trieste” e che intendono contribuire così all'adozione dei dipinti. L'iniziativa si chiama infatti “Adotta una Pinacoteca” perché al termine dei lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una “nuova” pinacoteca di arte antica che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

04 Giugno 2016

GrissinBon

Stuzzica l'appetito e la fantasia.

SPOT NEWS

Piccoli Frutti, Dole punta sul Mix Perfetto dei berries evidenziando i benefici per il consumatore

Gioca e Vinci con
IL MIX PERFETTO
dei Piccoli Frutti Dole!

Già da qualche anno il crescente interesse da parte dei media, il trend positivo delle vendite ed alcune indagini di mercato avevano portato alla luce come i piccoli frutti rappresentassero una grande opportunità di mercato in Italia.

Leggi Tutto >





Avvisi

Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter

Segui FreshPlaza.it su twitter

RSS

Ricerca di personale

- Direttore vendite estero/Export sales manager
- Agente - Funzionario di vendita
- Tecnico promoter per le provincie di Ragusa e Caltanissetta
- Agente Tecnico - Commerciale per l'area Puglia
- Agente di vendita
- Agenti professionisti plurimandatari in diverse Regioni e Province
- Agenti di commercio e/o Tecnici commerciali
- Responsabile colture fuori suolo
- Commerciale vendite estero-Italia
- Trattorista o meccanico macchine agricole

continua >

"Gli Orti di Venezia" arriva in Friuli con le insalate che restaurano

Le insalate a marchio "Gli Orti di Venezia" piacciono anche ai Friulani. Dopo aver conquistato Trieste e i punti vendita Coop Alleanza 3.0 della città, da oggi, le insalate della linea "Gli Orti di Venezia per Trieste" sono sugli scaffali del reparto ortofrutta di 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia. L'azienda del veneziano Paolo Tamai approda così, per la prima volta, in terra friulana grazie a Coop Alleanza 3.0 e alla sua rete di punti vendita.



Attraverso la vendita delle insalate fresche e pronte da gustare "Gli Orti di Venezia per Trieste", l'imprenditore veneziano Paolo Tamai, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, sostiene il restauro di alcuni dipinti custoditi dal Civico Museo Sartorio di Trieste, risalenti al periodo tra il XV e il XVII. La partnership con la Cooperativa è stata immediata: il progetto infatti ha colto gli obiettivi di Coop vicinanza al territorio e alla cultura.

Lo scorso dicembre, Paolo Tamai arriva a Trieste e si impegna, insieme a Coop Alleanza 3.0, con il Comune di Trieste a garantire la copertura economica dei lavori di restauro di sei opere conservate nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste e in attesa da tempo di un intervento di recupero: "L'ebbrezza di Noè", "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto".

Nel sostenere l'intervento di restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, l'imprenditore è supportato soltanto dai consumatori del Friuli Venezia Giulia che decidono di acquistare le insalate fresche, sane e naturali "Gli Orti di Venezia per Trieste" e che intendono contribuire così all'adozione dei dipinti. L'iniziativa si chiama infatti "Adotta una Pinacoteca" perché al termine dei lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate ai Civici Musei di Storia ed Arte, troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca di arte antica che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.



Carton Pack
GLOBAL PACKAGING EXPERTISE
www.cartonpack.com

**YOUR
MULTIPLE
CHOICE**



We'll exhibit at:



3/4/5 FEBRUARY 2016, BERLIN
HALL 5.2 STAND A-05
HALL 21 STAND C-03



LOBELLO F.1



PORPORA F.1



Speciale

- Speciale MACFRUT 2016
lug 2016
- Speciale Frutta estiva 2016 (mag - giu
2016)
- Speciale sul Sostenibile
apr 2016
- Speciale Cambiamento climatico
mar 2016
- Speciale Bio
feb 2016



Le confezioni di insalata "Gli Orti di Venezia per Trieste" presentano un incarto dedicato che aiuta subito il consumatore a identificare l'iniziativa di carattere artistico-culturale che va a supportare attraverso l'acquisto del prodotto. Il packaging ha una veste grafica che associa la riconoscibile tovaglietta a quadretti con il marchio "Gli Orti di Venezia" all'immagine della facciata esterna del Civico Museo Sartorio.

"Il 2016 sta rappresentando per noi un anno importante a livello di performance commerciali, in termini di punti vendita forniti e soprattutto di soddisfazione del cliente - dichiara Paolo Tamai, titolare de Gli Orti di Venezia- Il nostro arrivo in tutti i punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia era sicuramente tra gli obiettivi che ci eravamo prefissi quest'anno e siamo felici di averlo raggiunto. Abbiamo una clientela sempre più attenta all'acquisto dei prodotti e dalle materie prime con cui sono realizzati. Non solo, i nostri consumatori sono sempre più consapevoli che la scelta del nostro prodotto è finalizzato a gustare un prodotto sano e naturale ma anche a fornire il contributo a un progetto culturale socialmente rilevante, con ricadute dirette sul territorio e sulle sue ricchezze artistiche".

Data di pubblicazione: 26/05/2016





ITALIAFRUIT NEWS

IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA



Mercoledì 13 Luglio 2015 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito.

✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Home / In evidenza / La frutta che restituisce appetito a Friuli



Giovedì 24 Maggio 2015

IN EVIDENZA



Nuovo sito
hmclause.com:
utile e sempre con te.



Le insalate che restaurano approdano in Friuli

Ortaggi e cultura a braccetto con le insalate a marchio "Gli Orti di Venezia". Che varano i confini regionali: da ieri le insalate della linea "Gli Orti di Venezia per Trieste" sono sugli scaffali del reparto ortofrutta di 50 punti vendita **Coop Alleanza 3.0** del Friuli Venezia Giulia. L'azienda del veneziano **Paolo Tamai**, come si legge in un

comunicato stampa, approda così, per la prima volta, in terra friulana grazie a Coop Alleanza 3.0 e alla sua rete di punti vendita.

Attraverso la vendita delle insalate fresche e pronte da gustare "Gli Orti di Venezia per Trieste", l'imprenditore veneto, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, sostiene il restauro di alcuni dipinti custoditi dal Civico Museo Sartorio di Trieste, risalenti al periodo tra il XV e il XVII. La partnership con la Cooperativa è stata immediata: il progetto infatti ha colto gli obiettivi di Coop vicinanza al territorio e alla cultura.

Lo scorso dicembre Tamai arriva a Trieste e si impegna, insieme a Coop Alleanza 3.0, con il Comune di Trieste a garantire la copertura economica dei lavori di restauro di sei opere conservate nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste e in attesa da tempo di un intervento di recupero: "L'ebrezza di Noè", "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebrezza di Noè" e "Madonna col Bambino di Pasquale Veneto".

Nel sostenere l'intervento di restauro, dal valore complessivo di 25mila euro, l'imprenditore è supportato soltanto dai consumatori del Friuli Venezia Giulia che decidono di acquistare le insalate fresche, sane e naturali "Gli Orti di Venezia per Trieste" e che intendono contribuire così all'adozione dei dipinti. L'iniziativa si chiama infatti "Adotta una Pinacoteca" perché al termine dei lavori di restauro, le opere d'arte, provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e donate al Civico Museo di Storia ed Arte, troveranno uno spazio espositivo dedicato. Nascerà, infatti, una "nuova" pinacoteca di arte antica che verrà allestita al secondo piano del Civico Museo di Villa Sartorio.

Le confezioni di insalata "Gli Orti di Venezia per Trieste" presentano un incarto dedicato che aiuta subito il consumatore a identificare l'iniziativa di carattere artistico-culturale che va a supportare attraverso l'acquisto del prodotto. Il packaging ha una veste grafica che associa la riconoscibile tovaglietta a quadretti con il marchio "Gli Orti di Venezia" all'immagine della facciata esterna del Civico Museo Sartorio.

"Il 2015 sta rappresentando per noi un anno importante a livello di performance commerciali, in termini di punti vendita forniti e soprattutto di soddisfazione del cliente - dichiara **Paolo Tamai**, titolare de "Gli Orti di Venezia" - il nostro arrivo in tutti i punti vendita Coop Alleanza 3.0 del Friuli Venezia Giulia era sicuramente tra gli obiettivi che ci eravamo prefissi quest'anno e siamo felici di averlo raggiunto. Abbiamo una clientela sempre più attenta all'acquisto dei prodotti e dalle materie prime con cui sono realizzati. Non solo, i nostri consumatori sono sempre più consapevoli che la scelta del nostro prodotto è finalizzata a gustare un prodotto sano e naturale ma anche a fornire il contributo a un progetto culturale socialmente rilevante, con ricadute dirette sul territorio e sulle sue ricchezze artistiche".

a cura della Redazione

Leggi altri articoli su:

Insalate
Gli Orti di Venezia
Friuli



in AGRICOOPER



FRUTTA ESSICCATA
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI





**Gli Orti di Venezia, Coop Alleanza 3.0 e
Comune di Trieste,
comunicato stampa
avvio restauro
ADOTTA UNA PINACOTECA**

“ADOTTA UNA PINACOTECA”: AL VIA IL RESTAURO DI SEI DIPINTI DEL CIVICO MUSEO SARTORIO DI TRIESTE GRAZIE ALLE INSALATE “GLI ORTI DI VENEZIA PER TRIESTE”

Da dicembre le opere saranno esposte per la prima volta in un nuovo spazio espositivo al secondo piano del museo triestino

Trieste, 12 agosto - Con le prime verifiche, i controlli alle tele, l'eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pulitura, ha preso il via l'intervento di restauro che ridarà splendore originario e sicura paternità a sei dipinti provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e attualmente parte della collezione del Civico Museo Sartorio di Trieste: “L'ebrezza di Noe”, “Suicidio di Lucrezia”, “Decollazione di San Giovanni Battista”, “Ecce Homo o Cristo deriso”, “Madonna col Bambino”, “L'ebrezza di Noe” e “Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto”.

L'intervento di recupero rientra nell'iniziativa “**Adotta una Pinacoteca**”, voluta dal **Comune di Trieste** e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda “**Gli Orti di Venezia**”, e alla collaborazione di **Coop Alleanza 3.0**. Il progetto ha come obiettivo finale di contribuire a restituire alla città un nuovo spazio espositivo pubblico che renda così i sei dipinti finalmente godibili a tutti, cittadini e visitatori. La pinacoteca verrà infatti allestita, entro dicembre 2016, al secondo piano del Civico Museo Sartorio di Trieste.

L'azienda “**Gli Orti di Venezia**” si è impegnata a garantire l'intera copertura economica dell'intervento di restauro delle sei opere, per un **valore complessivo di 25mila euro**, ma sarà supportata dai triestini e da tutti i friulani che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali a marchio “**Gli Orti di Venezia per Trieste**”, in distribuzione negli undici punti vendita Coop Alleanza 3.0 di Trieste e nei 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 di tutto il Friuli Venezia Giulia.

L'intervento di restauro appena cominciato è di tipo conservativo, rivolto cioè alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali delle opere e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne hanno snaturato il significato artistico. Il valore dell'intervento di restauro è rappresentato, inoltre, dalla possibilità di consentire l'effettiva attribuzione delle opere e il loro inquadramento in un preciso periodo storico - artistico.

A causa delle loro condizioni di conservazione, i dipinti, attualmente affidati ai restauratori del Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevyjel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo, sono stati a lungo custoditi nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste senza essere mai esposti prima.

Tutte le fasi dell'intervento potranno essere seguite dai consumatori attraverso il proprio smartphone, grazie a un QR code impresso sulle confezioni d'insalata “**Gli Orti di Venezia per Trieste**”. La conclusione dei lavori di restauro è prevista per dicembre 2016.

«Ci siamo. Il restauro dei sei dipinti, un tempo conservati nella quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste, sta muovendo i suoi primi passi - spiega **Paolo Tamai, fondatore** con la moglie Marina de “**Gli Orti di Venezia**”- Abbiamo attivato una bella sinergia tra il pubblico e il privato e noi, come azienda, stiamo portando avanti la nostra sfida di sempre: sensibilizzare i cittadini e i consumatori al valore del patrimonio artistico, abbinando questo valore al consumo di un prodotto che ha la garanzia di freschezza e di semplicità ma soprattutto del legame con il territorio. Lo stesso legame che hanno le opere d'arte che con la città di Trieste. A dicembre, quando il restauro sarà concluso, sarà motivo di soddisfazione vedere cittadini e turisti, gli stessi che hanno contribuito al progetto con l'acquisto delle insalate “**Gli Orti di Venezia per Trieste**”, visitare la pinacoteca e osservare i dipinti in tutto il loro splendore. Solo allora il patrimonio “nascosto” diventerà visibile e davvero di tutti».

"E' stato avviato un modello di nuovo mecenatismo con l'importante attenzione da parte dei privati alla cultura – sottolinea l'**Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Giorgio Rossi** -.Questo modello, oltre ad essere encomiabile, deve essere sostenuto andando nella direzione di una sempre più forte collaborazione tra pubblico e privato nell'interesse della collettività".

"Coop Alleanza 3.0, coerentemente con la *mission*, si radica sul territorio oltre che con i suoi negozi anche sostenendo le attività culturali della città, insieme ai soci che a Trieste sono oltre 25 mila.- dichiara **Stefano Minin, Coordinatore Marketing sociale e innovazione e direttore politiche sociali e relazioni territoriali Coop Alleanza 3.0** - Per questo sin dallo scorso anno la Cooperativa e i suoi soci hanno contribuito all'iniziativa de "Gli orti di Venezia".

di **Fabio Borigo**

Lo scontro sulle unioni civili, scatenato dal Comune di Trieste con il rifiuto di concedere la sala matrimoni, approda a Roma. È diventata materia governativa. Nel mirino è finita la senatrice del Pd Monica Cirinna (che ha dato il nome alla legge) colpevole di aver definito "legittimo" il comportamento dell'amministrazione triestina. «A Cirinna non competono valutazioni di legittimità delle decisioni assunte dalla giunta Dipiazza in merito alle unioni civili. Promuoviamo un'interrogazione per chiedere al Viminale di esprimersi nel merito della questione», attacca il capogruppo alla Camera e segretario della Lega Nord Pvg Massimiliano Fedriga. «La senatrice del Pd non solo dimostra di non conoscere il testo finale della legge 76/2016, che reca il suo nome, ma si permette pure di esprimere giudizi sull'operato del Comune di Trieste, che invece applica la norma in maniera assolutamente corretta».

L'amministrazione comunale, intanto, conferma la chiusura totale. L'assessore con delega ai matrimoni Michele Lobianco non parla, mentre il portavoce del sindaco conferma le scelte adottate. «Oggi (ieri, ndr) il mio compagno Claudio e io abbiamo ricevuto dalla dottoressa Ghianini del Comune di Trieste la notizia che l'assessore Lobianco non ritiene necessario né opportuno né incontrarri - fa sapere Davide Zotti, responsabile scuola dell'Arcigay - Nonostante questo rifiuto, crediamo che il dialogo possa ancora proseguire e abbiamo chiesto un incontro con il sindaco, o una persona da lui delegata, nella speranza che un giorno così importante per noi due, dopo vent'anni di vita insieme, possa essere degnamente festeggiato con parenti ed amici. Altre due coppie sono in attesa di risposta a Trieste. «Nel frattempo - aggiunge Zotti - abbiamo fatto richiesta formale al Comune per l'utilizzo della sala matrimoni, avendo saputo solo qualche giorno fa che questa ci veniva negata». È stata richiesta per sabato 3 settembre alle 12.

L'amministrazione Dipiazza, insomma, sul tema delle unioni civili continua a far parlare. «Se uno volesse farsi, da lontano e in maniera laica, un'idea su come



Una manifestazione in piazza a favore delle unioni civili

Lo scontro sulle unioni gay approda in Parlamento

Fedriga interroga il Viminale dopo le accuse di «illegalità» mosse da Cirinna
L'assessore Lobianco non riceve la coppia che aveva chiesto la sala matrimoni

I PROTAGONISTI

E don Alex denuncia la «decisione scellerata e discriminatoria»



Il leghista Massimiliano Fedriga ha annunciato un'interrogazione contro la senatrice Cirinna, che ha definito «illegale» la scelta adottata dalla giunta Dipiazza



Davide Zotti, incassato il rifiuto dell'assessore Michele Lobianco, ha chiesto un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza assieme al compagno Claudio Bertocchi



Il parroco di Zinidia, Alex Cogliati, solidarizza con la coppia gay e critica «la decisione scellerata e discriminatoria dell'amministrazione di Trieste»

funzionano a Trieste le unioni civili, andrebbe come sempre sul sito ReteCivica e si accoglierebbe chi non c'è nulla nella sezione «come fare per avere una famiglia» rimangano solo matrimonio e divorzio. Se-

lo una «vibrazione» rileva Giovanni Barbo, consigliere comunale del Pd. A denunciarne l'atteggiamento «distorto» e «discriminatorio» del Comune di Trieste sono anche le donne della Uglf. «Dipiazza fa il rade-

mao per dare soddisfazione all'opolo». Anche il mondo cattolico si divide. Don Ettore Malinzi, il vicario del vescovo, twitta in inglese: «Matrimonio è solo tra un uomo ed una donna; ogni altra

forma di unione è un'altra cosa. Non c'è norma che possa cambiare l'identità». Con lui facciamo le polemiche con Papa Francesco? Salvatore Puro, consigliere comunale di federazione, invita Zotti e compagno «ad avere pazienza e fede, perché fra un paio d'anni sicuramente qualche prete sarà disponibile a officiare le loro unioni perché potrà dire: «Chi sono io per non celebrare le unioni gay?». Non così don Alex Cogliati, parroco a Zinidia (Muggia), che solidarizza con Zotti e Claudio e critica «la decisione scellerata e discriminatoria dell'amministrazione comunale». «Mi auguro che facciano marcia insieme altrimenti, se fossi in voi, inviterei alla celebrazione 100/150 o anche più persone, organizzando con botteghe e birchieri per poi recarsi all'ufficio divorzi e una volta celebrata la vostra unione dare il via alla festa, agli applausi e al brindisi».

ORTI DI VENEZIA

Parte il restauro dei dipinti "adottati" dai consumatori

Con le prime verifiche, i controlli alle tele, l'eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pulitura, ha preso il via l'intervento di restauro che ridarà lo splendore originario a sei dipinti provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e ora parte della collezione del Civico Museo Sartorio di Trieste. Si tratta, nel dettaglio, de «L'ebrezza di Noe», «Socidio di Lucrezia», «Decollazione di San Giovanni Battista», «Cecce Homo o Cristo deriso», «Madonna col Bambino», «L'ebrezza di Noe» e «Madonna col Bambino di Pasquino Veneto». L'intervento di recupero rientra nell'iniziativa «Adotta una Pinacoteca», voluta dal Comune di Trieste e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda «Gli Orti di Venezia», e alla collaborazione di CoopAlleanza 3.0.

Il progetto ha per obiettivo contribuire a restituire alla città un nuovo spazio espositivo pubblico che renda visibili i sei dipinti finalmente godibili a tutti, cittadini e visitatori. La pinacoteca verrà allestita, entro dicembre 2016, al secondo piano del Civico Museo Sartorio. L'azienda «Gli Orti di Venezia» si è impegnata a garantire l'intera copertura economica del restauro delle sei opere, per un valore di 25mila euro, ma sarà supportata dal triestino e da tutti i consumatori che acquistano prodotti da «Gli Orti di Venezia per Trieste». Il restauro è conservativo e viene eseguito da Laboratorio Lucio Zamboni, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauri d'Opere d'Arte Neri e Illeggero e Laboratorio Restauri d'Arte di Defiar e Russo, sono stati a lungo custoditi nella Quadriera del Civico Museo Sartorio di Trieste senza essere mai esposti prima. Le fasi dell'intervento potranno essere seguite dallo smartphone, grazie a un QR code impresso sulle confezioni di insalata.

GIOIELLERIA

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - 040 303350

COMPRO ORO ARGENTO

AUTOFFICINA

A+ Autopiù

di Massimo Sorzin

- ✓ Riparazioni di tutte le marche
- ✓ Officina attrezzata Fiat
- ✓ Pneumatici di tutte le marche
- ✓ Servizio revisioni
- ✓ Ricariche condizionatori

in più

VEETTURA SOSTITUTIVA

TRIESTE - Andrea Campo Marzio, 3
Tel. 040 302298 - eman@autopiù.it
Venti lunedì - giovedì 8.00 - 12.00
14.00 - 18.00 - venerdì 8.00 - 12.00

RISTORANTE

OSTERIA DE SCARPON

VIENE E SCOPRI LE NOSTRE SPECIALITÀ A BASE DI PESCE

aperti 7 su 7

TRIESTE
Via Giustiniana 20
Tel. 040 367674

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

SALVI SALVI SALVI PINOCCHIO

VUOTA L'ESTATE

COSTUMI

il costo max. di **750€**

TAGLIE ASSORTITE, VESTITI, Camicie, CALZONI, MAGLIE E UN PO' DI TUTTO

Via Corbi, 20 - Tel. 040 304055

AUTONOLEGGIO

VIA VIA NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elvi 42
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavia.comper.com
www.viavia.comper.com

DISTRIBUTORE, CAFFÈ E PIZZA

eni café

Aperto tutti i giorni
24h su 24h

caffè = 1,80€
pizza = 2,80€

PIZZERIA
anche per asporto

B&C CAFE S&S 202 Km. 36 loc. MUMAURA-SLD (SOPRABELVINO)

PESCHERIA

Pesci del Golfo

PESCHERIA GASTRONOMICA

ESCLUSIVO IN PREZZI SBAZZATI DAL VENERDI AL SABATO FESTA DEL PESCE!!!

Pittura del pesce GRATIS!!!

OTTIMI PREZZI PER RISTORANTI

Via Esplanade, 14/A - Trieste
Tel. 040 390457 - Cell. 328 912327

MACCHINE DA CUCINE

MAYER

Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucine e
Aspirapolvere e lavastoviglie
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 170 - 3407330

LO SPAZIO INTELLIGENTE **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE STAGIONE 2016-2017**

Sei in: TRIESTE > CRONACA > PARTE IL RESTAURO DEI DIPINTI...

ORTI DI VENEZIA

Parte il restauro dei dipinti "adottati" dai consumatori

Con le prime verifiche, i controlli alle tele, l'eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pittura, ha preso il via l'intervento di restauro che ridarà lo splendore originario a sei...

15 agosto 2016

Con le prime verifiche, i controlli alle tele, l'eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pittura, ha preso il via l'intervento di restauro che ridarà lo splendore originario a sei dipinti provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e ora parte della collezione del Civico Museo Sartorio di Trieste. Si tratta, nel dettaglio, de «L'ebrezza di Noe», «Suicidio di Lucrezia», «Decollazione di San Giovanni Battista», «Ecce Homo o Cristo deriso», «Madonna col Bambino», «L'ebrezza di Noe» e «Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto». L'intervento di recupero rientra nell'iniziativa «Adotta una Pinacoteca», voluta dal Comune di Trieste e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda «Gli Orti di Venezia», e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0.

Il progetto ha per obiettivo contribuire a restituire alla città un nuovo spazio espositivo pubblico che renda così i sei dipinti finalmente godibili a tutti, cittadini e visitatori. La pinacoteca verrà allestita, entro dicembre 2016, al secondo piano del Civico Museo Sartorio. L'azienda «Gli Orti di Venezia» si è impegnata a garantire l'intera copertura economica del restauro delle sei opere, per un valore di 25mila euro, ma sarà supportata dai triestini e da tutti i consumatori che acquisteranno prodotti de «Gli Orti di Venezia per Trieste». Il restauro è conservativo e viene eseguito da Laboratorio Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevvyel e Ragazzoni

e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo, sono stati a lungo custoditi nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste senza essere mai esposti prima. Le fasi dell'intervento potranno essere seguite dallo smartphone, grazie a un QR code impresso sulle confezioni d'insalata.

Condividi

Tweet

1

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

Condividi un suono, un'immagine, un video, una frase che per te ha un valore speciale.

LO CUSTODIREMO NEI 100 ANNI CHE VERRANNO.

PARTECIPA >

THE NEXT 100 YEARS

SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**
in regalo un buono da spendere su **10€**

PIZZE INTEGRALI CON VERDURE E POLPETTINE DI MANIALE ALLE ESCI

Università Popolare Trieste

PARTE SEGRE BERGASSE FORMATIVE SFOGLIA IL NUOVO CATALOGO CORSI SU WWW.UNIPOPTRIESTE.IT

BONICCHI IN DESSERTERIA, PIAZZA PENSABILE 8 - TEL. 040 6709207

FINO AL 2 OTTOBRE 2016

SCEGLI IL BUONO CHE VUOLI

SCOPRI COME >>

COOP SPAR EUROSPAR

15 agosto 2016

A 3 STE GIUDIZIARIE



Appartamenti San Dorligo della Valle via San Giuseppe n 88 - 152800 €

Tribunale di Trieste
Tribunale di Gorizia

» in comune

» organigramma
funzionigramma

» statuto

» regolamenti

» segretario Generale e
Direttore Generale

archivio generale

Risorse Umane

contatti
tirocini

» oggetti smarriti

» civiche benemerenze
cittadinanze onorarie

I comunicati dell'Ufficio Stampa
del COMUNE DI TRIESTE

Trieste, 12/8/2016

"ADOTTA UNA PINACOTECA": AL VIA IL RESTAURO DI SEI DIPINTI DEL CIVICO MUSEO SARTORIO DI TRIESTE GRAZIE ALLE INSALATE "GLI ORTI DI VENEZIA PER TRIESTE"

Da dicembre le opere saranno esposte per la prima volta in un nuovo spazio espositivo al secondo piano del museo triestino Trieste, 12 agosto - Con le prime verifiche, i controlli alle tele, l'eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pulitura, ha preso il via l'intervento di restauro che ridarà splendore originario e sicura paternità a sei dipinti provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e attualmente parte della collezione del Civico Museo Sartorio di Trieste: "L'ebrezza di Noe", "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebrezza di Noe" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto".

L'intervento di recupero rientra nell'iniziativa "Adotta una Pinacoteca", voluta dal Comune di Trieste e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda "Gli Orti di Venezia", e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0. Il progetto ha come obiettivo finale di contribuire a restituire alla città un nuovo spazio espositivo pubblico che renda così i sei dipinti finalmente godibili a tutti, cittadini e visitatori. La pinacoteca verrà infatti allestita, entro dicembre 2016, al secondo piano del Civico Museo Sartorio di Trieste.

L'azienda "Gli Orti di Venezia" si è impegnata a garantire l'intera copertura economica dell'intervento di restauro delle sei opere, per un valore complessivo di 25mila euro, ma sarà supportata dai triestini e da tutti i friulani che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", in distribuzione negli undici punti vendita Coop Alleanza 3.0 di Trieste e nei 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 di tutto il Friuli Venezia Giulia.

L'intervento di restauro appena cominciato è di tipo conservativo, rivolto cioè alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali delle opere e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne hanno snaturato il significato artistico. Il valore dell'intervento di restauro è rappresentato, inoltre, dalla possibilità di consentire l'effettiva attribuzione delle opere e il loro inquadramento in un preciso periodo storico - artistico. A causa della loro condizioni di conservazione, i dipinti, attualmente affidati ai restauratori del Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevjyel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo, sono stati a lungo custoditi nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste senza essere mai esposti prima.

Tutte le fasi dell'intervento potranno essere seguite dai consumatori attraverso il proprio smartphone, grazie a un QR code impresso sulle confezioni d'insalata "Gli Orti di Venezia per Trieste". La conclusione dei lavori di restauro è prevista per dicembre 2016.

«Ci siamo. Il restauro dei sei dipinti, un tempo conservati nella quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste, sta muovendo i suoi primi passi - spiega Paolo Tamai, fondatore con la moglie Marina de "Gli Orti di Venezia" - Abbiamo attivato una bella sinergia tra il pubblico e il privato e noi, come azienda, stiamo portando avanti la nostra sfida di sempre: sensibilizzare i cittadini e i consumatori al valore del patrimonio artistico, abbinando questo valore al consumo di un prodotto che ha la garanzia di freschezza e di semplicità ma soprattutto del legame con il territorio. Lo stesso legame che hanno le opere d'arte che con la città di Trieste. A dicembre, quando il restauro sarà concluso, sarà motivo di soddisfazione vedere cittadini e turisti, gli stessi che hanno contribuito al progetto con l'acquisto delle insalate "Gli Orti di Venezia per Trieste", visitare la pinacoteca e osservare i dipinti in tutto il loro splendore. Solo allora il patrimonio "nascosto" diventerà visibile e davvero di tutti». "E' stato avviato un modello di nuovo mecenatismo con l'importante attenzione da parte dei privati alla cultura - sottolinea l'Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Giorgio Rossi - Questo modello, oltre ad essere encomiabile, deve essere sostenuto andando nella direzione di una sempre più forte collaborazione tra pubblico e privato nell'interesse della collettività".

"Coop Alleanza 3.0, coerentemente con la mission, si radica sul territorio oltre che con i suoi negozi anche sostenendo le attività culturali della città, insieme ai soci che a Trieste sono oltre 25 mila.- dichiara Stefano Minin, Coordinatore Marketing sociale e innovazione e direttore politiche sociali e relazioni territoriali Coop Alleanza 3.0 - Per questo sin dallo scorso anno la Cooperativa e i suoi soci hanno contribuito all'iniziativa de "Gli orti di Venezia".

Guruso, due mostre a Roma e a Pavia ne celebrano l'arte

Sabato, 12 Agosto 2016 11:08

Trieste. Al via il restauro di sei dipinti del Civico Museo Sartorio

Scritto da **Redazione**

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo](#)

Gli interventi di restauro rientrano nell'iniziativa "Adotta una Pinacoteca", voluta dal Comune di Trieste e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda "Gli Orti di Venezia", e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0



TRIESTE - Al via il **restauro di sei dipinti** provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e ora parte della collezione del Civico Museo Sartorio di Trieste.

I lavori che riporteranno al loro originario splendore le tele, prendono il via dopo una serie di verifiche e controlli, oltre alla eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pulitura. I dipinti in questione sono: *"L'ebrezza di Noe"*, *"Suicidio di Lucrezia"*, *"Decollazione di San Giovanni Battista"*, *"Ecce Homo a Cristo deriso"*, *"Madonna col Bambino"*, *"L'ebrezza di Noe"* e *"Madonna col Bambino di Pasqualino Veneto"*.

Gli interventi di restauro rientrano nell'iniziativa "Adotta una Pinacoteca", voluta dal Comune di Trieste e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda "Gli Orti di Venezia", e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0. Obiettivo del progetto è restituire alla città uno spazio espositivo pubblico che renda così i sei dipinti finalmente godibili a tutti, cittadini e visitatori.

La Pinacoteca sarà allestita entro dicembre 2016, al secondo piano del Civico Museo Sartorio.

L'azienda "Gli Orti di Venezia" coprirà interamente le spese dei lavori di restauro, con 25 mila euro, ma sarà anche supportata da triestini e friulani che acquisteranno il prodotto dell'azienda. Spiega Paolo Tamai, fondatore con la moglie Marina de "Gli Orti di Venezia": "Il restauro dei sei dipinti, un tempo nella quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste, sta muovendo i suoi primi passi. Abbiamo attivato una bella sinergia tra il pubblico e il privato". "E' stato avviato un modello di nuovo mecenatismo con l'attenzione da parte dei privati alla cultura", aggiunge l'Assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi.

Ad occuparsi del restauro conservativo delle tele sarà il Laboratorio Lucio Zambon, il Laboratorio di restauro Carla Vlah, il Restauro d'Opere d'Arte Nevjyel e Ragazzoni e il Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo.

Le fasi dell'intervento potranno essere seguite dallo smartphone, grazie a un QR code impresso sulle confezioni d'insalata "Gli Orti di Venezia per Trieste". La conclusione dei lavori è prevista per fine 2016.

[Tweet](#) [Like](#) 2 people like this. Be the first of your friends. [G+](#)



FLASH NEWS

Bologna. La mostra al MAMbo "David Bowie is" apre anche sabato sera

BOLOGNA - La mostra "David Bowie is", unica tappa italiana della prima retrospettiva dedicata alla straordinaria carriera di David Bowie,...

Firenze. Nardella, con Art Bonus raccolti 3,2 milioni di euro

FIRENZE - Il sindaco di Firenze Dario Nardella, nel corso degli Stati generali dei musei, nel capoluogo toscano ha comunicato...

MOSTRE*

Fotografia. Parte il 9 settembre il SI Fest a

Savignano sul Rubicone
Inaugura all'Accademia dei Filopatridi il 25° festival di fotografia di Savignano sul Rubicone (www.sifest.it) in programma dal 9 all'11 settembre (mostre aperte fino al 25 settembre)

La Pop Art italiana protagonista alla

Fondazione Magnani Rocca
Dal 10 settembre la Villa dei Capolavori ospita una grande esposizione che intende fornire una nuova ed inedita lettura di questa corrente artistica

A Trieste progetto "Adotta una pinacoteca"

Antichi dipinti restaurati grazie alle... insalate

Grazie a un accordo tra pubblico e privato, sei opere del Museo Sartorio torneranno a essere esposte a dicembre



Uno dei sei dipinti oggetto di restauro (ph. Comune di Trieste)

ATTUALITÀ

16 agosto 2016

di **Rosanna
Ferfaglia**

trieste arte



Con le prime verifiche, i controlli alle tele, l'eliminazione della patina di polvere e le prime prove di pittura, ha preso il via l'intervento di restauro che ridarà splendore originario e sicura paternità a sei dipinti provenienti dalle collezioni private di illustri famiglie triestine e attualmente parte della collezione del Civico Museo Sartorio di Trieste: "L'ebrezza di Noe", "Suicidio di Lucrezia", "Decollazione di San Giovanni Battista", "Ecce Homo o Cristo deriso", "Madonna col Bambino", "L'ebrezza di Noe" e "Madonna col Bambino di Pasqualino Venet".

L'intervento di recupero rientra nell'iniziativa "Adotta una Pinacoteca", voluta dal Comune di Trieste e portata avanti grazie al sostegno dell'azienda "Gli Orti di Venezia", e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0. Il progetto ha come obiettivo finale di contribuire a restituire alla città un nuovo spazio espositivo pubblico che renda così i sei dipinti finalmente godibili a tutti, cittadini e visitatori. La pinacoteca verrà infatti allestita, entro dicembre 2016, al secondo piano del Civico Museo Sartorio di Trieste.

L'azienda "Gli Orti di Venezia" si è impegnata a garantire l'intera copertura economica dell'intervento di restauro delle sei opere, per un valore complessivo di 25 mila euro, ma sarà supportata dai triestini e da tutti i friulani che decideranno di acquistare le insalate fresche, sane e naturali a marchio "Gli Orti di Venezia per Trieste", in distribuzione negli undici punti vendita Coop Alleanza 3.0 di Trieste e nei 50 punti vendita Coop Alleanza 3.0 di tutto il Friuli Venezia Giulia.

L'intervento di restauro appena cominciato è di tipo conservativo, rivolto cioè alla conservazione dei caratteri tipologici strutturali, formali e ornamentali delle opere e alle eliminazioni di eventuali aggiunte avvenute nel corso dei secoli che ne hanno snaturato il significato artistico. Il valore dell'intervento di restauro è rappresentato, inoltre, dalla possibilità di consentire l'effettiva attribuzione delle opere e il loro inquadramento in un preciso periodo storico - artistico.

A causa della loro condizioni di conservazione, i dipinti, attualmente affidati ai restauratori del Laboratorio di restauro Lucio Zambon, Laboratorio di restauro Carla Vlah, Restauro d'Opere d'Arte Nevjzel e Ragazzoni e Laboratorio Restauri d'Arte di Deffar e Russo, sono stati a lungo custoditi nella Quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste senza essere mai esposti prima.

Tutte le fasi dell'intervento potranno essere seguite dai consumatori attraverso il proprio *smartphone*, grazie a un QR code impresso sulle confezioni d'insalata "Gli Orti di Venezia per Trieste". La conclusione dei lavori di restauro è prevista per dicembre 2016.

«Ci siamo. Il restauro dei sei dipinti, un tempo conservati nella quadreria del Civico Museo Sartorio di Trieste, sta muovendo i suoi primi passi - spiega **Paolo Tamai**, fondatore con la moglie Marina de "Gli Orti di Venezia"-. Abbiamo attivato una bella sinergia tra il pubblico e il privato e noi, come azienda, stiamo portando avanti la nostra sfida di sempre: sensibilizzare i cittadini e i consumatori al valore del patrimonio artistico, abbinando questo valore al consumo di un prodotto che ha la garanzia di freschezza e di semplicità ma soprattutto del legame con il territorio. Lo stesso legame che hanno le opere d'arte che con la città di Trieste. A dicembre, quando il restauro sarà concluso, sarà motivo di soddisfazione vedere cittadini e turisti, gli stessi che hanno contribuito al progetto con l'acquisto delle insalate "Gli Orti di Venezia per Trieste", visitare la pinacoteca e osservare i dipinti in tutto il loro splendore. Solo allora il patrimonio "nascosto" diventerà visibile e davvero di tutti».

"È stato avviato - sottolinea l'Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, **Giorgio Rossi** - un modello di nuovo mecenatismo con l'importante attenzione da parte dei privati alla cultura. Questo modello, oltre ad essere encomiabile, deve essere sostenuto andando nella direzione di una sempre più forte collaborazione tra pubblico e privato nell'interesse della collettività".

IL PICCOLO



Cerca nel sito

COMUNI: TRIESTE GORIZIA MONFALCONE MUGLIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **NORD/EST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RESTAURANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI REFERENDUM REGENI TBC BASKET TRIESTINA ISLAM MIGRANTI PORTO VECCHIO BALKANI ANIMALI KIROV BARCOLANA 48

porcellane LIMOGES stile inconfondibile **Maxi SUPERMERCATI**

Sei in: TRIESTE CRONACA TRIESTE ANTIQUA RITORNA AL SALONE...

MOSTRE

Trieste Antiqua ritorna al Salone degli incanti

Dopo le polemiche sarà in scena dal 29 ottobre al 6 novembre: 50 espositori e numerosi eventi collaterali di **Giuseppe Palladini**

MOSTRE ANTIQUARIATO ARTE

16 ottobre 2016

152

Condividi

Tweet

D

Qui

0

0

0

0

0

0

0

0

0



Una passata edizione di Trieste Antiqua

TRIESTE Si preannuncia in gran spolvero l'edizione numero 34 di **Trieste Antiqua**, che andrà in scena dal 29 ottobre al 6 novembre al **Salone degli incanti**.

Superate le polemiche e i problemi dello scorso anno, che avevano fatto "saltare" l'iniziativa (con il rischio che emigrasse a **Capodistria**), la mostra mercato dell'antiquariato punta a occupare nuovamente un posto di rilievo nel panorama del settore.

Per la verità la situazione si era appianata già la scorsa primavera, quando il Comune aveva assicurato agli organizzatori - **PromoTrieste** e l'**Associazione regionale degli antiquari** - la disponibilità del Salone degli incanti. Nel frattempo c'è stato un cambio al vertice di PromoTrieste: a fine maggio al posto di **Gabriella Kropf** si è insediato **Umberto Malusà**, che vanta una lunga esperienza di comunicazione in **Fincantieri** e in **Finmeccanica**.

«Quando sono arrivato - racconta Malusà - la mostra era già stata impostata. In questi mesi abbiamo comunque cercato di migliorare la qualità degli espositori, che saranno una cinquantina, fra i quali anche diversi dall'estero. E si è anche rafforzata la collaborazione con l'**AIRC**, presente con una sua mostra e alla quale andrà, come in passato, parte del ricavato».

In tema di sede Malusà non intende toccare l'annosa questione Salone degli incanti-Stazione marittima, ma sottolinea che per Trieste Antiqua «l'ex Pescheria è perfetta, grazie a una posizione centralissima, a spazi espositivi sufficienti e a strutture aggiuntive. L'unico rammarico è il ritardo nell'apertura di **Eataly**, che avrebbe rappresentato un bel

LEGGI ANCHE:



Trieste Antiqua torna all'ex Pescheria

Il Comune assicura a PromoTrieste la disponibilità del Salone degli incanti: la mostra mercato dal 29 ottobre al 6 novembre.

DESPAR TRIBÙ

Raccogli i punti cuore e convertili in coupon

Disponibile su **App Store** e **Google play**

DESPAR **EUROSPAR**

LEGGI ANCHE:



FANTACALCIO
IL PRIMO, L'UNICO, L'ORIGINALE.

SAMSUNG

SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**
in regalo un buono da spendere su **10€**

PRATTO UNICO: CAROTE, SPORCATE DI MIELE, POLLO AL FIORINO

19ª EDIZIONE
23 | 30 OTTOBRE
CORMONS

Castelli aperti a Scarsoldo
Comitato di D.C. (C.G. Paolo V.G.)
via della vecchia Pedana 10
www.castellidiscarsoldo.com
19 Castelli di Scarsoldo

TRIESTE
VIA VALDIRIVO 19
TEL. 040.347.62.51

TOP VIDEO



Il sindaco e l'assessore Rossi provato a rimuover...



A Gorizia sequestrati 170mila prodotti contraffatti



Al Villaggio del Pescatore arriva lo pterosauro



Mondiali di pattinaggio, la triestina Kuk sfiora il...

DAL WEB



Alessandro Baricco "Mantova Lectures" dal Teatro dell'Opera di ...



Da Trony è tutto a 49€ al mese a Tasso Zero. Scopri di più.

di Tebeo

152

Condividi

Tweet

0

+

0

Linkedin

0

Printare

trano. Non vedo ragioni per pensare a un'altra sede».

Risolto, dunque, il nodo della location, è arrivato anche l'indispensabile appoggio di diverse istituzioni. **Promoturismo Fvg** ha assegnato 20mila euro, altri 5mila sono stati stanziati dalla **Fondazione CrTrieste**, mentre l'assessorato alla Cultura del **Comune** ha concesso il Salone degli Incanti a titolo "non oneroso" (in passato per l'affitto dell'ex Pescheria si parlava di 35mila euro) in quanto l'edizione 2016 è corredata da attività culturali, in primis conferenze tematiche che si terranno quasi ogni giorno nell'auditorium al primo piano dello storico edificio. Sempre sul piano istituzionale c'è poi il patrocinio della **Camera di commercio**.

Nonostante un budget contenuto sotto i 100mila euro, la 34a edizione della mostra mercato presenterà una **cinquantina di espositori** e si attende un consistente afflusso, considerato che la promozione ha interessato le aree in un raggio di 3-400 chilometri da Trieste, vale a dire **Triveneto, Austria, Slovenia e Croazia**.

Ma il lavoro degli organizzatori non si è fermato a questo, ma hanno anzi rivisto l'impianto della mostra mercato, inserendo diverse novità e iniziative, per renderla più "vivace" e farla vivere in maniera diversa, anche attraverso il coinvolgimento dei visitatori.

«Le polemiche sono alle spalle, si lavora per costruire - osserva **Roberto Borghesi**, presidente degli antiquari del Friuli Venezia Giulia -. Sarebbe stato un peccato perdere una delle mostre più longeve del Nord Italia».

«Abbiamo quindi ricontattato i colleghi del Triveneto, sempre contenti di venire a Trieste, recuperandone anche una decina fra Lombardia e Centro Italia. Oltre a presentare tutti gli aspetti dell'arte antica -aggiunge- il programma di quest'anno è decisamente più variegato».

La chicca della mostra mercato arriva grazie al Comune: uno stand dove si vedranno all'opera **restauratori** professionisti, fra cui la triestina **Carla Vlah**, impegnati nella fase finale del restauro di due dipinti del '800, opera di **Jacopo Foschi** e **Antonio Lagorio**, appartenenti al Museo Sartorio e mai esposti.

Da notare che questa operazione, varata dal Comune lo scorso marzo (rientra nell'iniziativa "Adotta una pinacoteca"), comprende altri quattro dipinti ed è finanziata da **Paolo Tamai**, titolare dell'azienda veneta "Gli Orti di Venezia", che da tempo devolve parte degli utili per importanti restauri (anche al **Palazzo Ducale di Venezia**), in collaborazione con **Coop Alleanza 3.0**.

Le iniziative collaterali (quotidiane) della mostra mercato comprendono infine visite guidate curate dagli stessi espositori, le già citate conferenze tematiche, laboratori per i più piccini, nonché degustazioni di prodotti locali e della regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRE ANTIQUARIATO ARTE

Trieste Antiqua in salvo. Ma non c'è la sede

Stop scongiurato grazie a un contributo della Regione. Giusto sulla location. Pescheria a rischio, spunta l'ipotesi Magazzino 26

LEGGI ANCHE



Trieste Antiqua salta anche Miramare e rischia l'addio definitivo

Per un anno niente mostra mercato. PromoTrieste ripensa al tradizionale allestimento autunnale e punta sulla Pescheria ma la Regione non ha ancora risposto

LEGGI ANCHE



L'antiquario Borghesi: «Se non ci sono risposte entro Pasqua ci muoveremo in autonomia»

Gabriella Kropf, presidente di PromoTrieste dal 2013. A settembre pensava di organizzare Trieste Antiqua nel maggio 2016 a Miramare. Ma il progetto prevede la Pescheria in...

ARTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Greco J. F. Kennedy - 128000

Tribunale di Trieste
Tribunale di Gorizia
Vendite giudiziarie - Il Piccolo di Trieste

Valete gli immobili da 7 mil

Numero Verde Sanità

800-991170

NECROLOGIE



Fra Zanier Claudio
Trieste, 19 ottobre 2016



Bilosavo Alberto
Trieste, 19 ottobre 2016



Curci Tiziana
Trieste, 19 ottobre 2016



Obadic Miryam
Trieste, 19 ottobre 2016



Vanello Lorena
Trieste, 19 ottobre 2016



Paja Luigia
Trieste, 19 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO >

RENOIR
VINO EUCERATO

SCARICA IL LISTINO

CASE

MOBILI

LAVORO

